

Violenta offensiva contro l'organizzazione

Doccia scozzese sulle ACLI

Agli attacchi prendono parte la stampa borghese, la TV, i vertici burocratici della CEI. Ribadite da Gabaglio sia la scelta di classe sia l'ipotesi di ricerca nella direzione del socialismo

Un'idea «straniera» altera i modi di violenti attacchi e di altrettanti insidiosi silenzi. Le ACLI vengono sottoposte in queste settimane a una doccia scozzese, per usare un termine da parte della stampa borghese, della televisione e dei vertici burocratici della Commissione episcopale italiana (CEI).

Quando una autentica forza politica di lavoratori qualunche cosa si discubi un'offensiva così massiccia e subito necessario difendere le vecchie domandarsi perché?

Ex «pupilla» del Papa

Il sempre utile ritardare la storia di questa associazione che fu «pupilla» del Papa e della Chiesa, quanto meno in origine, fu finito per diventare un luogo studioso ingombrante nello scenario non per invecchiare di certo i settori vaticani irriducibilmente chiusi e subdolanamente ostili al senso vero del rinnovamento cattolico. Le ACLI nascono da un frutto di un dibattito che si svolse nel 1948, dopo la guerra, in un momento di grande fermento.

Il dibattito si svolse in un momento di grande fermento, in un momento di grande fermento, in un momento di grande fermento. Le ACLI nascono da un frutto di un dibattito che si svolse nel 1948, dopo la guerra, in un momento di grande fermento.

Naturalmente questo papavero di fare delle ACLI uno strumento di lotta del fronte di classe non è mai stato un lavoro di comodo. Non lo è mai stato un lavoro di comodo. Non lo è mai stato un lavoro di comodo.

Gli attacchi di «ultrasinistri»

In questi giorni però la presidenza e la maggioranza Gabaglio stanno ricevendo attacchi che oltre che della destra, ma anche della sinistra. La sinistra è un po' più contraddittoria. Si mettono da un lato pesantemente a criticare la linea politica, ma d'altra parte, dimostrando una grave incomprensione per il lavoro di quella organizzazione.

Con la presidenza di Labor (dal 1961) e quella di Gabaglio (dal 1969) il cambiamento è andato avanti. Le ACLI hanno prima integrato la loro ideologia del socialismo, ma poi dietro il processo di rinnovamento sindacale hanno detto e fatto un lavoro di classe. Le ACLI hanno prima integrato la loro ideologia del socialismo, ma poi dietro il processo di rinnovamento sindacale hanno detto e fatto un lavoro di classe.

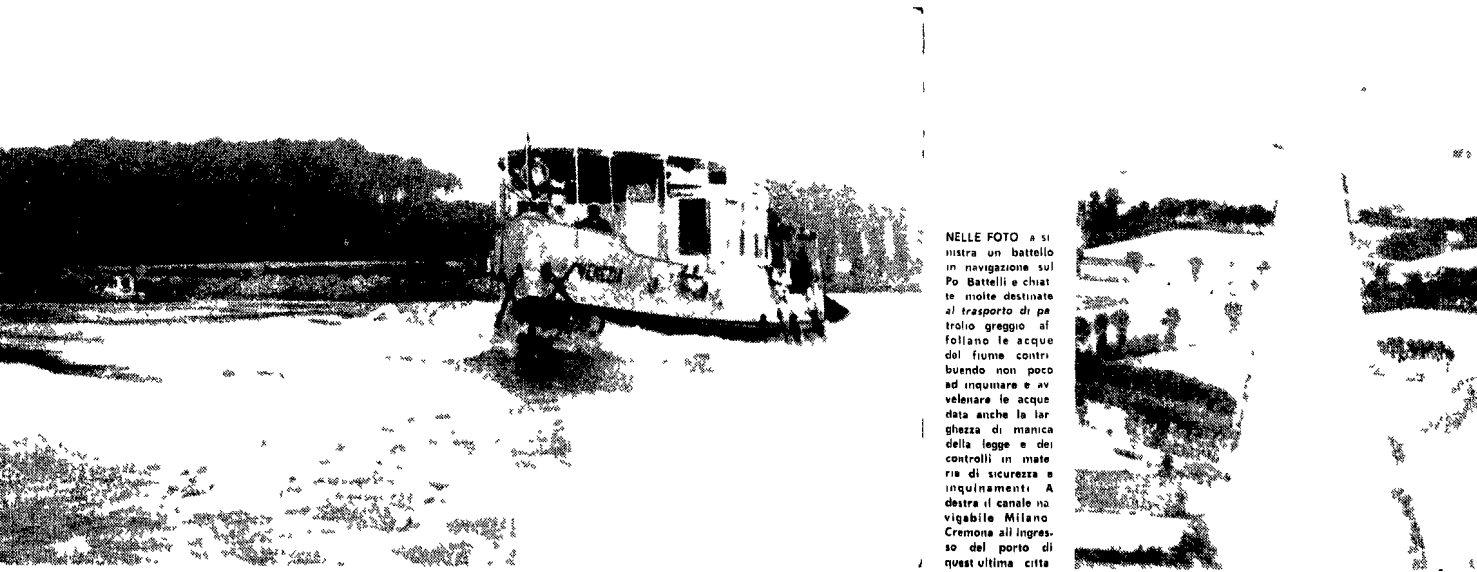
Le critiche di Paolo VI

Naturalmente la situazione ideologica è il destino di tutti. La critica di Paolo VI, la lettera del cardinal Poma, poi il ritiro di fatto degli assistenti ecclesiastici che hanno lasciato il lavoro di classe, le polemiche e i richiami della CEI e infine il ruolo di questa Chiesa che doveva essere un punto di riferimento per i lavoratori.

Il colpo però non ha dato lesa. Che si spaventa. Rileviamo solo alcune cose. La lettera del cardinal Poma, poi il ritiro di fatto degli assistenti ecclesiastici che hanno lasciato il lavoro di classe, le polemiche e i richiami della CEI e infine il ruolo di questa Chiesa che doveva essere un punto di riferimento per i lavoratori.

Ugo Baduel

IL PO VENT'ANNI DOPO LA DISASTROSA ALLUVIONE DEL POLESINE



NELLE FOTO a sinistra un battello in navigazione sul Po bresciano e a destra le molte barche di trasporto di petrolio greggio al fucino le acque del fiume contribuendo non poco ad inquinare e avvelenare le acque. A destra il canale navigabile Milano-Cremona all'ingresso del porto di quest'ultima città.

Come si rapina un fiume

Lungo il suo corso si sono insediate le industrie più inquinanti - Dalla foce alla sorgente è tutto un fiorire di centrali termiche e di raffinerie - Le bettoline che scaricano nell'acqua i residui di petrolio - Sempre nuovi impianti e sempre meno mano d'opera occupata. Una «cartella clinica» impressionante - Se non si interviene subito si prepara un futuro insostenibile per tutta la Valle Padana

Singolare e raro fenomeno

Ragni a milioni calano sul Texas. E' interessata la zona costiera per centinaia di chilometri.

HOUSTON (Texas) 21 novembre. Tele di ragno a milioni calano da ieri sera sulla costa americana del golfo del Texas. La popolazione è interessata e impressionata ma si tratta di un fenomeno spiegabilissimo anche se piuttosto raro. I ragni stanno migrando e si lasciano trasportare dalle correnti aeree.

DALL'INVIATO

MANTOVA. Una seconda volta a Cremona, una terza a Piacenza. Ma non si possono fare abbastanza oleodotti da sostituire le bettoline e il trasporto dei prodotti delle raffinerie e dei petrochimici altamente differenziati dall'olio combustibile alla vigilia della crisi. Ma non si possono fare abbastanza oleodotti da sostituire le bettoline e il trasporto dei prodotti delle raffinerie e dei petrochimici altamente differenziati dall'olio combustibile alla vigilia della crisi.

Le «pipe-lines» per il petrolio

Centinaia di chilometri di petrolio industriali petrolchimici (e gli impianti che sono stati riservati all'area del Po) si tratta di impianti che del Po si sono dovuti occupare le centrali petrolchimiche e gli oleodotti. Le centrali petrolchimiche e gli oleodotti.

Trasporti a basso costo

L'opinione pubblica le forze politiche e le amministrazioni locali stanno per tendendosi come in un'unica sempra per la legge che occorre in materia di trasporti. L'opinione pubblica le forze politiche e le amministrazioni locali stanno per tendendosi come in un'unica sempra per la legge che occorre in materia di trasporti.

Domani si apre il Convegno del PCI su «I comunisti e l'Europa»

La relazione di Nilde Jotti - Il problema aperto: come le masse popolari dell'Europa occidentale possono esercitare il controllo e intervenire sulle scelte degli organismi comunitari.

Nazionalità e integrazione economica

La relazione di Nilde Jotti - Il problema aperto: come le masse popolari dell'Europa occidentale possono esercitare il controllo e intervenire sulle scelte degli organismi comunitari.

ROMA. Si aprirà martedì 23 novembre il convegno del Pci sulla nazionalità e l'integrazione economica. La relazione di Nilde Jotti, la scienziata nazionale, è il titolo di partenza. Il convegno si aprirà martedì 23 novembre il convegno del Pci sulla nazionalità e l'integrazione economica.

Adesioni al convegno

Adesioni al convegno. Adesioni al convegno. Adesioni al convegno. Adesioni al convegno. Adesioni al convegno.

Uno scoloio per i veleni

Uno scoloio per i veleni. Uno scoloio per i veleni. Uno scoloio per i veleni. Uno scoloio per i veleni. Uno scoloio per i veleni.

Adesioni al convegno

Adesioni al convegno. Adesioni al convegno. Adesioni al convegno. Adesioni al convegno. Adesioni al convegno.

Bormida Tannino l'acqua del fiume ritorna anche senza più la Ma il Bormida Tannino scende in Po i liquidi di rifiuto delle industrie dell'Alto Adige e inquinamento specializzato chimico in questo tratto viene definito «jeffersoniano».

Nel settore che va dall'Oglio fino a Piacenza appena 47 chilometri in tutto il Po subisce l'influenza dell'area milanese la più industriale della Valle Padana. I Oglio e il Lambro che da fiumi hanno ormai solo il nome escono nel lungo tratto di inquinamento del Po. Ammoniaci nitriti sostanze organiche e chimiche «tracciano» il fiume. Nel tratto che va da Piacenza a Ferrara, quello che comprende le aree lombarda ed emiliana, l'inquinamento è prevalentemente agricolo. Si utilizzano solo di rado i prodotti chimici e delle acque dal sottopiede di Piacenza.

La situazione ritorna migliore nel lungo tratto tra Piacenza e Ferrara, quello che comprende le aree lombarda ed emiliana, l'inquinamento è prevalentemente agricolo. Si utilizzano solo di rado i prodotti chimici e delle acque dal sottopiede di Piacenza.

In un primo tratto del fiume, tra Piacenza e Ferrara, quello che comprende le aree lombarda ed emiliana, l'inquinamento è prevalentemente agricolo. Si utilizzano solo di rado i prodotti chimici e delle acque dal sottopiede di Piacenza.

Quello rilevato dagli studiosi è un andamento a sbalzi. In alcune zone, come la grande ricchezza d'acqua del Po non basta più nelle concentrazioni di inquinamento. Nel settore a valle di Torino fino all'immissione del

una delle sedi principali della democrazia nei Paesi del Occidente, il problema è come appare in strada ad un intervento diretto e continuativo delle forze sociali organizzate nella loro azione politica.

Naturalmente si deve partire dall'attribuzione di una funzione reale al Parlamento europeo. La Commissione europea deve essere un organo di iniziativa e di controllo e di diritto e non solo un organo di consultazione.

D questi giorni di riflessione non può prescindere dalla funzione di controllo del Parlamento europeo. La Commissione europea deve essere un organo di iniziativa e di controllo e di diritto e non solo un organo di consultazione.

Il ruolo della Commissione europea deve essere un organo di iniziativa e di controllo e di diritto e non solo un organo di consultazione.

La Commissione europea deve essere un organo di iniziativa e di controllo e di diritto e non solo un organo di consultazione.

Mario Passi